

Borsa Pace fatta tra banche e agenti

MILANO. In due sole cartelle, firmate l'altra sera a Milano, è raccolto il trattato di pace tra agenti di cambio, banche e commissionari di Borsa...

Ferfin A Maltauro una quota dell'1%

MILANO. L'imprenditore Adone Maltauro, socio della Montedison fin dai tempi di Mario Schimberni, è andato ad aggiungersi al ristretto numero dei grandi azionisti della Ferruzzi Finanziaria...

Maranghi nominato amministratore delegato di Mediobanca Sale il delfino di Cuccia

Vincenzo Maranghi, fido braccio destro di Enrico Cuccia per tanti anni, è il nuovo amministratore delegato di Mediobanca. La decisione, presa da almeno un decennio dallo stesso Cuccia...



Enrico Cuccia

MILANO. Lui, l'ultraottuagenario che da 40 anni tessè la tela del potere economico in Italia, all'assemblea non c'era, perché in teoria in Mediobanca ha un incarico del tutto onorario e non operativo...

Il progetto di privatizzazione dell'istituto, in effetti, sta per giungere alla tappa conclusiva. Entro novembre, ha annunciato il presidente Francesco Cingano...

Il peso dell'istituto non si fonda sui meriti di bilancio. Non sugli oltre 2.260 miliardi tra Bot e Cct che si trovano stivati nelle sue casse...

Il 13 per cento del capitale di Mediobanca sarà infine offerto al pubblico con modalità che per il momento non sono state chiarite. Con la fine dell'anno Mediobanca finirà dunque sotto il controllo di una banca pubblica...

Uno studio delle coop Il dipendente azionista stenta ad affermarsi nelle aziende italiane

ROMA. Gli italiani, almeno per il momento, preferiscono i soldi nella busta paga alle azioni dell'impresa dove lavorano. Tuttavia, tentativi per estendere ai dipendenti la proprietà dell'azienda sono stati fatti da una trentina di società quotate in Borsa...

Ad ogni modo in Italia, tra il 1981 e il 1986, 35 società hanno offerto azioni ai propri dipendenti. La Fiat ha raccolto, però, 112 miliardi di nuovo capitale offrendo una partecipazione azionaria a quadri dirigenti, lasciando fuori gli altri lavoratori...

BORSA DI MILANO

MILANO. Deludente anche l'ultima seduta della settimana, risultata piuttosto contrastata, segnata dalle flessioni sia pur contenute dei titoli di Agnelli. Recuperi si sono verificati sul finale e nel dopolista, gli scambi comunque sono arretrati anche rispetto a giovedì. Il Mib che alle 11 segnava -0,4 chiudeva pressoché alla pari (-0,08). Le Fiat hanno perduto lo 0,7%, la Sni per marcatamente l'1,93% e le Ili lo 0,7%. In lieve recupero le

Montedison con il 0,25%

Montedison con il 0,25%, in marcata flessione la Agricola (-1,5%, più recuperato in parte) e stabili le Ferfin. Gli assicurativi, da sempre i titoli più speculativi, hanno segnato una prevalenza di recuperi, anche se il titolo maggiore, le Generali, registra solo un lievissimo miglioramento. Molto contrastati invece i bancari eccettuando dei progressi conseguiti dalle tre «bin» (Comit, Credit e Banco Roma) in omaggio all'annuncio che verso la fine di novembre

saranno alfine collocate sul mercato azioni Mediobanca per una parziale privatizzazione del capitale, anche se la prima merchant bank italiana è stata sempre sotto il controllo dei «big» privati della finanza, pur avendo essi irrisorie partecipazioni. Difatti Agnelli ha persino protestato di dover ora sottoscrivere una certa quota di capitale maggiore del passato. L'ingegnere ha avuto lievi recuperi per Cir e Olivetti e flessioni per le fagocitate Ultra (-1,2) e Industrialfin (-0,38%).

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO ITALIANI

Table with columns: AZIONARI, Ieri, Prec.